

Trasporto pubblico, Tursi chiede 680 milioni al Mit e spunta il super bus elettrico in Valpolcevera

di **Redazione**

14 Gennaio 2021 - 18:13



Genova. C'è anche una **busvia elettrica con mezzi di tipo *flash charging* per le linee 7 e 9 in Valpolcevera** nel maxi pacchetto di progetti per cui il Comune ha chiesto finanziamenti al **ministero dei Trasporti** nell'ambito della nuova *call* sul trasporto rapido di massa con scadenza 15 gennaio. Le risorse che Tursi mira a ottenere ammontano in tutto a oltre **680 milioni di euro** e comprendono anche lo **Skytram** per la Valbisagno, il prolungamento della metropolitana a Rivarolo, la stazione di Corvetto e il completamento di Martinez-Terralba e infine la monorotaia Aeroporto-Erzelli.

Il progetto per la Valpolcevera è stato presentato da Iren e vale **19,3 milioni di euro**, mentre il contributo chiesto al ministero è di 9,4 milioni. Oltre a Iren sarà coinvolta anche **Siemens**. Si tratterebbe di **15 bus elettrici** che saranno messi a disposizione per coprire le due linee principali della vallata, 32 pensiline smart, 4 strutture per la ricarica in linea e altre 8 per quella in deposito, più altre opere civili. La linea continuerà a essere gestita da Amt.

“Questa richiesta rientra nel piano di rinnovamento della flotta Amt - spiega l'assessore **Matteo Campora** - che dal 2025 sarà totalmente elettrica grazie al nuovo sistema di trasporto pubblico basato sui quattro assi di forza, e consentirà di ottenere una riduzione notevole del rumore e dell'inquinamento nell'importante tratta che collega il centro della città alla Valpolcevera”.

Per quanto riguarda lo **Skytram**, la **metropolitana sopraelevata** proposta da Alstom-Itinera-Meridiam che collegherebbe Brignole a Molassana in 11 minuti, il Comune ha

chiesto **248 milioni su un totale di oltre 580 milioni**, circa il 50% come prevedono le normative sui progetti presentati da aziende private. L'opera, peraltro, era stata inserita anche nell'elenco per il **recovery fund** e nel piano approvato dal Governo si fa riferimento a "progetti già individuati a Genova". Le risorse, quindi, **potrebbero arrivare direttamente da quel canale** ma Tursi ha preferito portarsi avanti su entrambi i fronti.

Stesso discorso per la **monorotaia Aeroporto-Erzelli**: nell'istanza presentata al Mit si prospettano **248,86 milioni**, una cifra che dovrebbe consentire il collegamento al Colombo e non solo alla futura stazione ferroviaria. Anche quest'opera, fondamentale per collegare il parco tecnologico al resto della rete di trasporto pubblico, potrebbe trovare spazio nel **recovery plan** visto che la Regione l'aveva inserita nella lista delle priorità.

Altri soldi sono stati chiesti per la metropolitana: 74,52 milioni per il prolungamento a Rivarolo e il secondo lotto di Martinez (non si tratta di un ulteriore prolungamento in direzione Terralba, **com'era emerso invece negli scorsi giorni**) e ben 63,41 milioni per attivare la stazione di Corvetto e dotarla di un tunnel pedonale verso via San Vincenzo (il costo ipotizzato era di 45 milioni, ora ulteriormente lievitato). Mentre per le quattro stazioni fino a Sampierdarena (costo stimato almeno 400 milioni) si aspetterà la prossima chiamata.

I contributi richiesti dall'amministrazione si riferiscono al "**Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese**", le cui risorse sono state stanziare dal Mit per l'orizzonte temporale 2019-2033.

"Le opere oggetto di richiesta di finanziamento - **spiegano il vicesindaco e assessore al bilancio Pietro Picocchi e l'assessore a mobilità e trasporti Matteo Campora** - rispondono pienamente agli obiettivi e alle strategie individuate dal Piano urbano della mobilità sostenibile, nell'ottica di un rafforzamento del trasporto pubblico e del miglioramento della qualità del servizio. Inoltre, gli interventi oggetto di istanza favoriscono l'integrazione e l'interconnessione di diverse modalità di trasporto, migliorando l'interoperabilità dei servizi e garantendo una maggiore accessibilità alla città per soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese".